

Impressioni dal Belgio desolato.

In seguito alle nostre insistenze, la mia signora Passero acconsentì a scrivere per la Patria del Friuli le sue impressioni...

Accarezzato il pensiero di andarmi a riposare nelle passate vacanze presso i miei cari parenti in un soggiorno di pace...

Rividi la Pontebbana, ammirai la Tauria, la vallata del Reno le grandi città; ma tutto di volo, senza fermate...

Ma per andare in mezzo alla guerra! Dapprima non prestai fede a tali parole...

Purtroppo la guerra c'era e i soldati germanici avevano già invaso questo bel paese, così tranquillo, e dedito soltanto alle proprie industrie...

Ma non era così. «Guerra» vuol dire ancora distruzione... orrore... miseria...

Due giorni dopo il mio arrivo a Modave, fu tolta ogni comunicazione. Non telegrafo, non telefono, non posta.

Tuona il cannone da lungi fino dalle prime ore del mattino, in direzione di Liegi. La resistenza dei belgi è ammirabile...

La mattina del 12 agosto, sei soldati si recarono alla stazione di Modave e con la rivoltella in mano impongono al capo stazione di entrare con loro negli uffici e consegnare ogni cosa che abbia valore.

Un capitano ordina che all'istante venga sgombrato il ponte della ferrovia, ove i soldati nemici il giorno innanzi avevano deposto sassi e piante.

Accora oggi si vedono i calci dei fucili, laggiù, fra la ghiaia del torrente.

I pochi viandanti, privati recano le più strane notizie.

Nel pomeriggio arriva un battaglione degli Ussari della Morte. Come sono bene equipaggiati! Quanto lusso di armi di cavalli!

Ma per andarci bisogna avere un permesso dal sindaco e con questo chiederne un altro al comandante.

Cronaca Provinciale

Per i piccoli proprietari. Un'esenzione d'imposta che non tutti conoscono.

E' quella portata dalla legge 26 gennaio 1895 n. 2136. Regolamento 24 agosto 1899, n. 4034, agli effetti dell'imposta sui fabbricati.

Costaci invece categoricamente che sia dalla dizione dell'articolo stesso, sia dall'interpretazione data ad esso dalla Commissione centrale delle imposte.

Ne prendano nota i molti piccoli proprietari, che non hanno fatto valere ancora questa esenzione.

Le scuole di Colza. Il 23 ottobre p. p. il terzo dei consiglieri presentò all'ufficio domanda per la convocazione straordinaria del consiglio all'uopo di deliberare sulla:

«Istanza dei frazionisti di Colza per usufruire, per la costruzione di un edificio scolastico, di parte di un fondo legato alla frazione stessa dal defunto parroco don Luigi Pascoli con codicillo 4 nov. 1893».

Trascorso inutilmente il termine fissato dalla legge, ci consta che in questi giorni il consiglio si radunerà convocato d'ufficio dal R. Sottoprefetto ai sensi dell'art. 119 della Legge Com. e Prov.

Un propositio di elezioni. Corre voce che in questi giorni sia giunto o sia per giungere all'ill.mo Sig. Prefetto di Udine, un ricorso prodotto da parecchi contribuenti.

Parla trattasi di far venire in questo comune un ragioniere della R. Prefettura, perché non si comprende come nel 1913 e nel 1914 sia stata applicata una sovrapposta elevatissima e che la stessa famiglia, senza parlar delle altre, sia stata portata al triplo di quello che era pochi anni or sono.

Un elettore. Beneficenza. Il cav. Daniele Moro ha elargito alla nostra Congregazione di Carità L. 2 in sostituzione di torce per la morte del cav. Francesco Orter di Udine.

Al Politeama Zancanaro. (S. S.) E' annunziato per i giorni 7, 8 e 9 corrente, il debutto in questo Politeama Zancanaro della prima Compagnia Drammatica del cav. Dante Capelli, che si produrrà con «L'amore che passa» dei fratelli Quintero; «Pietra fra pietre» di Sudermann, e «Addio giovinezza» il capo lavoro del compianto giovane poeta Sandro Camasio, del quale ora a Valenza si ottiene la memoria.

Viva è l'aspettativa per udire qui per la prima volta il figlio del grande tragico Capelli, che è preceduto dalla fama di degno continuatore dell'arte e della fama paterna.

E' con lui, quale prima attrice, la sig. Vittorina Benvenuti, che il pubblico di Sacile conobbe sei anni or sono, quando ancora alle prime armi, faceva parte della compagnia drammatica che il di lei padre, Nicola Benvenuti, dirigeva con molto successo.

Ritirato dall'arte il Benvenuti, la Vittorina cedette alle lusinghe del grande Alfredo De Sanctis, che la volle nella sua compagnia; e di successo in successo, passò poi colla Renzi Gabrielli e ultimamente colla Palmirani.

Sacile riudirà quindi con soddisfazione la Benvenuti nello sviluppo completo della sua grazia e della sua arte acquisita; quella grazia e quell'arte che così a perfezione ricordano Anita Sarti, nelle sue più superbe interpretazioni. Come la Sarti, la Benvenuti è artista intellettuale e compita; e come la Sarti, ella sa fare e fa buon uso di tutte le risorse e raffinatezze della scena che appassionano il pubblico e gli strappano l'applauso.

Non voleva pagare lo scotto. Nella trattoria condotta da Natale Zago entrò ieri sera e consumò una colazione del commerciante di bestiame da Pocenina Massimo Paravano di anni 41. Costui finita la colazione tentò di svignarsela senza pagare lo scotto. Fu però ben tosto raggiunto dalla padrona dell'esercizio, e acciuffato da due vigili che lo tradussero alla camera di sicurezza ove lo perquisirono. Trovato in possesso di una rivoltella senza il debito permesso di portar d'armi e di L. 966 in biglietti di banca e vari franchi di spiccioli fu quindi tradotto alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nella Scuola Tecnica s'è insediato quale nuovo direttore il prof. Ponzianni, già insegnante nel liceo ed ora pensionato.

A lui l'augurio d'una lunga permanenza tra noi.

Nella Scuola Operata si raccolse l'altra sera il Consiglio d'Amministrazione per prendere varie deliberazioni ed approvare il conto annuale che presenta quest'anno un attivo di L. 1735,05 contro una passività di L. 1527,75; utile L. 207,30. Totale del capitale sociale al 30 giugno 1914 L. 12379,59.

Il suicidio di un infelice. Un'impresione di doloroso stupore e sgomento produsse in paese la notizia del suicidio d'un nobilissimo e stimato giovine che nell'età di 29 anni, vinto dallo sconforto s'era impiccato. Si chiamava Giuseppe Tamburini ed era figlio del commerciante di qui sig. Antonio.

La sua scomparsa da casa era stata avvertita nella sera del 2 decorso, ed erano subito state iniziate ricerche per il suo rintracciamento, giacché il giovanotto ammalato di nevrosi acuta e tutt'ora sofferente per un'operazione sopportata nell'ospedale di Udine era continuo soggetto d'apprensione in famiglia.

Nella mattina del 3, dopo una notte d'incertezza e d'angoscia, la sua salma irrigidita fu scoperta pendente per una funicella attorta al collo sotto il soffitto del fenile.

Al parenti che lo piangono sia di conforto la partecipazione al suo dolore, di tutti i paesani.

PORPETTO Una denuncia senza fondamento

E' ingiusto ed inumano lasciare i lettori della «Patria del Friuli» nella sinistra impressione che deve aver loro l'indubbiamente prodotto l'articolo apparso nel n. 306 del 3 corrente e dal roboante titolo: Gravissima denuncia contro un medico e una levatrice, ed è invece, civile dovere di chi conosce il fatto e le persone coinvolte di dire una parola, la quale, per ora, almeno attenui tale impressione, in attesa che il definitivo responso dell'autorità giudiziaria dissipi e spenga la calunnia rudemente macchinata contro un degnissimo sanitario.

Il caso in questione, un caso veramente pietoso, è accaduto nottetempo nella frazione di Corno, del Comune di Porpetto, la quale dal capoluogo, residenza del medico D. R. Mario Prampolini, dista più di 3 km.

Chiamato il medico, ch'era a letto, egli si vestì rapidamente e con la consueta sua premura accorse e giunse, dopo mezz'ora circa dalla chiamata, al capezzale della puerpera che trovò bensì assistita dalla levatrice comunale patentata, ma disgraziatamente freddo cadavere.

Dicesi, anzi, ch'essa fosse stata già morta quando un famigliare (un suo cognato) parlò con cavalliere carrette da Corno, per recarsi a prendere il medico a Porpetto.

Da notarsi, poi, che la povera defunta ebbe un precedente parto stentatissimo e che il dott. Mario Prampolini, chiamato allora a tempo, con l'abilità e prontezza d'azione universalmente riconosciutegli in materia ostetrica, avendone egli date in Comune ripetute prove, la salvò di sicura morte. Non est hominum animus gratus!

E' del resto, assolutamente falso che il dott. Prampolini sia imputato di omicidio colposo, com'è detto nel succitato articolo.

Tanto in omaggio alla verità e l'eregio dott. Mario Prampolini non avrà a suo tempo, che la difficoltà della scelta tra i numerosi comunisti di Porpetto ed altri, do lui copiosamente beneficiati nel sapiente e zelante esercizio della sua nobile professione, i quali si offriranno a deporre favorevolmente sulla sua opera di sanitario.

Ritornaremo sul argomento, se sarà del caso.

POCENINA Servizio telefonico. Un bel servizio, telefonico il nostro! Ogni pochi giorni è guasto; quando è guasto lo si accomoda a tempo perso; e questa volta, per ora, da quattro giorni non funziona e nessuno si fa vivo! Le poche volte che funziona, la gentilissima signorina del centralino di Rivignano, fa il suo comodo, mettendo a dura prova la pazienza degli utenti, anche se fosse quella di Giobbe. Che abbia a durare sempre così? Che cosa ne pensa la direzione?

NIMIS Lagnanze non nuove. Generali sono le lagnanze per l'inecuria di questa amministrazione comunale (la quale sia al potere con i più migliori) circa l'incanalatura delle acque piovane che di frequente allagano la via maestra tra il mercato e Borgo Arta.

Questa strada costretta a ricevere abbondanti acque piovane, provenienti per la compagnia fino da Borgo Valtè, si converte semplicemente... e sistematicamente in un lago. Quest'acqua poi dove va a finire? nella stradella che da Momentin mena ad Arta di Sotto; e qui, produce un lago ancor maggiore. Per rearsi a San Gerardo bisogna guadare almeno 70 centimetri d'acqua per oltre una quarantina di metri! Bella strada maestra nel centro del paese!

A quanto pare le decisioni in merito da parte dell'amministrazione comunale vennero prese da parecchio tempo, ma misurazioni, progetti e delibere... dormono fra l'altro consimile negli scaffali del municipio.

Anche dar mano a questo lavoro che evidentemente è fra i più necessari, si preferisce (dato il momento di... elezioni) allargare strade campestri: per es. le strade Chiarone, le quali portano vantaggiosamente a confronto del resto.

A dir vero, fra gli amministratori attuali nessuno ha la propria abitazione in Arta o a S. Gerardo; e quindi evidente che le strade allagate... non fanno caso.

Speriamo che almeno in questi ultimi giorni... regno la lusinga di nuovi voti possa por termine alle ripetute lagnanze.

MORTEGLIANO Il suicidio di un infelice. Un'impresione di doloroso stupore e sgomento produsse in paese la notizia del suicidio d'un nobilissimo e stimato giovine che nell'età di 29 anni, vinto dallo sconforto s'era impiccato. Si chiamava Giuseppe Tamburini ed era figlio del commerciante di qui sig. Antonio.

La sua scomparsa da casa era stata avvertita nella sera del 2 decorso, ed erano subito state iniziate ricerche per il suo rintracciamento, giacché il giovanotto ammalato di nevrosi acuta e tutt'ora sofferente per un'operazione sopportata nell'ospedale di Udine era continuo soggetto d'apprensione in famiglia.

Nella mattina del 3, dopo una notte d'incertezza e d'angoscia, la sua salma irrigidita fu scoperta pendente per una funicella attorta al collo sotto il soffitto del fenile.

Al parenti che lo piangono sia di conforto la partecipazione al suo dolore, di tutti i paesani.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Quanto lavoro preparato... per la giustizia.

Dalle nuove guardie campestri di S. Vito furono denunciati per furto di vimini a danno di Luigi Cassin, certi Chiarotto Luigi e Giuseppino Luigi da Savorgnano, sorpresi in flagrante.

Per furto di corda, fu arrestato in Chions certo Nicoletti Giovanni fu Luigi d'anni 44 da Ceggia e residente a Sesto al Reghedo.

Per oltraggio e resistenza agli agenti della forza pubblica fu arrestato Tassan Alberto d'anni 28. Egli avrebbe oltraggiato due guardie di finanza che si trovavano di servizio senza motivo alcuno, essendo presso dal vino.

Per oltraggio e resistenza ai carabinieri di Casarza, fu arrestato certo Zava Giovanni fu Giuseppe suonatore ambulante da Montalcone, sarà processato per drittissima sabato p. v.

Per porto d'arma abusiva, fu arrestato il signor Cristofoli Giovanni, ex garibaldino.

Esercenti, attenti! - In seguito al nuovo orario per le osterie, furono posti in contravvenzione Brunetta Alessandrina in Prodolone.

Bertolin Caterina da S. Giovanni, la quale si è anche rifiutata di rendere ostensibile la licenza ai R. R. Carabinieri.

Petracco Regina e Capozzi Fortunata ved. Blasoni, esercenti in S. Vito.

Grave disgrazia. - Una bambina di due anni, figlia di certo Gioacchino Pin di Savorgnano, ieri venne portata d'urgenza nel nostro ospedale, perchè avvicinatasi ad un recipiente che conteneva calce viva preparata per imbiancare, vi cadde a capo fitto e vi sarebbe miseramente perita, se qualcuno di famiglia non si fosse a tempo accorto. Nondimeno riportò gravi ustioni agli occhi; alla faccia ed all'esotago. Salvo complicazioni, ne avrà per un mese.

COSEANO Annegato in una vasca. Nella frazione di Nogaredo ieri un figlio di Bianchi Biagio di anni tre, mentre si trastullava in gorte, cadde nella vasca dello scolo urino, nella quale trovò la morte per annegamento.

Estratto da alcuni accorsi la piccola salma fu visitata dal R. Pretore e dai R. R. Carabinieri.

REANA DEL ROIALE I ladri penetrarono iernotte in casa di Ernesto Tosolini e rubarono 7 pezzi di formaggio, otto chilogrammi di lardo e due grossi salami; in complesso un valore di 100 lire.

Il fuoco. - Pure ignoti la notte del primo novembre appiccarono il fuoco ad un pagliaio di proprietà Pietro Beltrami. Il danno cagionato non supera le 80 lire.

BERTIOLO S' appicca ad una trave. 5 Per telefono ore 17. Una mezz'ora fa venne trovato dai famigliari in Lonca, il cadavere di certo Davide Borghese di 45 anni fu Giuseppe applicato ad una trave del granaio.

Il povero Davide era ammalato e padre di un figlio soffocato da qualche tempo di una malattia.

Sinora non si conoscono le cause del suicidio.

SEDEGLIANO Adunanza del Consiglio comunale. - Nel pomeriggio di ieri, mercoledì, intervennero al Consiglio 16 membri. L'oggetto principale, che occupò la maggior discussione, è stato quello riflettente la contrattazione di un mutuo con la Cassa Dep. e Prest. per l'esecuzione di lavori; e l'adunanza ad unanimità deliberò di chiedere lire 20.000 per i lavori della strada di Turrida e di 6.000 per la sistemazione delle cunette degli abitati.

Venne pure approvata una aggiunta al regolamento organico degli impiegati, provvedendo con essa al loro trattamento in caso di chiamata alle armi.

Per acclamazione il Consiglio nominò la gentile sig. Ercolina Ballico Rinaldi rappresentante del Comune nel Consiglio del Patronato scolastico.

Dalla notizia fornita dal sig. Sindaco, l'adunanza apprese con soddisfazione che la trivellazione del pozzo tubolare di Rivis, appaltata alla Ditta Stierlin, è giunta ai 44 metri di profondità con il livello dell'acqua che sale fino ai 20 metri dal suolo.

Pertanto è ritenuta assicurata la falda acquifera perenne e il Consiglio diede facoltà alla Giunta di proseguire la trivellazione a seconda delle circostanze che si presenteranno nel sottosuolo.

L'opinione pubblica ha rilevato l'esistenza di unanime accordo di idee nella numerosa riunione, ciò che non potrà che andare a tutto vantaggio del comune, specialmente in questo difficile momento.

Macchine per scrivere Roltal si trovavano presso la ditta co. de Pupp G.

PORDENONE L'assemblea degli esercenti.

Oggi, al salone Colizza, fu tenuta l'adunanza degli esercenti per decidere circa il nuovo orario. Dopo varie discussioni, gli esercenti delle frazioni stabilirono di fare ricorso a questo sottoprefetto perchè accordi loro la prorogazione di un'ora nella chiusura del loro esercizio. Ad essi, si assoceranno anche alcuni esercenti di bar della nostra città.

La prima cena della «Fratellanza». - Ieri sera, alla Trattoria «Al Gallo», fu consumata la prima cena sociale della Società «La Fratellanza». La cena, splendidamente servita dal trattore Angelo Micheli fu allietata dalla migliore allegria. Numerosi i brindisi bene auspicianti per le sorti della società.

Passati poi alla nomina delle cariche, furono eletti: Burei Pietro, presidente; Zuliani Giuseppe, segretario; Busetto Antonio, cassiere; Francesconi Guido, Marchiori Ludovico, Calcioni Rino, Ceschin Giuseppe, controllori.

Applauditissimo il discorso del neo-controllore Rino Calcioni.

Tenore Roma. - Sabato, 7, al nostro Roma i fratelli Ugo ed Adolfo Dàfila, celebri ciclisti, eseguiranno il famoso cerchio della morte. Qui, l'attesa è vivissima.

Due arresti. - Nel pomeriggio di oggi al Caffè Cavour condotto dai fratelli De Mattia, due individui, dopo consumate diverse bibite, si rifiutarono di pagare. Non valsero le esortazioni del proprietario e dei cameriere; si dovette ricorrere ai carabinieri. Questi li perquisirono e trovarono loro indosso: ad uno, due coltelli a lunga lama, all'altro un temperino con lama appuntita, passante la misura. Furono condotti in carcere. Sono certi: Marco Micheli fu Sante di anni 39 e Angelo Meneguzzi di Antonio d'anni 45, ambedue da S. Quirino.

Il cavallegero assolto. - Nel Tribunale Militare di Venezia comparve ieri sotto l'imputazione di ferimento in rissa il soldato del Genovese cavalleria qui di stanza Giuseppe Greco.

Il fatto imputatogli è avvenuto il primo settembre decorso nella nostra città entro una scuderia del reggimento, è vittima fu il soldato Mariano Basile, che si prese dal Greco un colpo di granata riportando una lesione guaribile in 10 giorni.

Dalle risultanze processuali essendo risultato che il Greco era stato ripetutamente provocato dal Basile, che aveva agito per legittima difesa, fu dal tribunale assolto per inesistenza di reato.

Cronaca degli affari Echi di un fallimento. - Nel fallimento della Ditta Zotti G.B., liquori Spillimbergo, una ulteriore sentenza, in estensione al fallimento aperto a Zotti Renato e madre Grazzato Domenico ved. Zotti, dichiara ritenersi il fallimento stesso a carico della ditta, della quale madre e figlio sono componenti, insieme agli altri minorenni.

TOLMEZZO Imponzo e Cadunea isolati. - Causa la piena del But e dei rivoli i paesi di Imponzo e Cadunea sono stati isolati dal mondo civile.

Anche le campagne furono allagate.

La leva 1895 nel Circondario di Tolmezzo. I giovani appartenenti ai Comuni del Circondario di Tolmezzo, nati nel 1895 sono chiamati all'esame personale ed arruolamento in Tolmezzo nei locali terreni del Palazzo Municipale nei giorni:

Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, 10 novembre - Enemonzo, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, 12 - Moggiò, Chiusaforte, Resiutta, 13 - Dogna, Pontebba, Rascolana, 14 - Resia, Amaro, Cavazzo, 17 - Tolmezzo, Villasantina, 18 - Arta, Zuglio, Ligosullo, 19 - Paluzza, Treppo Carnico, 21 - Cervicento, Sutrino, Paularo, 24 - Forni Avoltri, Ovaro, 25 - Verzegnis, Rigolato, Ravascletto, 26 - Comeglians, Lauco, 27 - Prato Carnico e Visite per delegazione, 28.

Sedute supplitive Tutti i Comuni dei Mandamenti di Moggiò e Ampezzo 14 Gennaio 1915 - Tutti i Comuni del Mandamento di Tolmezzo 15.

Sedute straordinarie Tutti i Comuni del mandamento di Ampezzo 15 Luglio 1915 - di Moggiò 16 - di Tolmezzo 17, nei quali ultimi giorni dovranno pure presentarsi il capitano, o messi o renitenti della classe 1893 giudicati temporaneamente inabili nelle sedute ordinarie, nonché gli iscritti della classe 1894 mandati rivedibili nel periodo 1 novembre 31 dicembre 1914 di tutti i Comuni dei Mandamenti, per il giorno per ciascuno indicato.

S. GIORGIO DELLA RICHIN Mercato bovino. - Ieri 1 mercoledì del mese fu tenuto il primo dei mercati mensili d'ogni primo mercoledì di mese che si sono recentemente istituiti. Il mercato ebbe il migliore successo. Circa 500 bovini presenti, dei quali contrattati più di un centinaio. I mercanti, i Commissionari, riportarono la migliore impressione, e tutto fa ritenere che la fiera sarà per affermarsi ancor maggiormente nell'avvenire.

PROCURA UDINE

Per l'assunzione di un ragioniere della R. Prefettura, perchè non si comprende come nel 1913 e nel 1914 sia stata applicata una sovrapposta elevatissima e che la stessa famiglia, senza parlar delle altre, sia stata portata al triplo di quello che era pochi anni or sono.

Un elettore. Beneficenza. Il cav. Daniele Moro ha elargito alla nostra Congregazione di Carità L. 2 in sostituzione di torce per la morte del cav. Francesco Orter di Udine.

Al Politeama Zancanaro. (S. S.) E' annunziato per i giorni 7, 8 e 9 corrente, il debutto in questo Politeama Zancanaro della prima Compagnia Drammatica del cav. Dante Capelli, che si produrrà con «L'amore che passa» dei fratelli Quintero; «Pietra fra pietre» di Sudermann, e «Addio giovinezza» il capo lavoro del compianto giovane poeta Sandro Camasio, del quale ora a Valenza si ottiene la memoria.

Viva è l'aspettativa per udire qui per la prima volta il figlio del grande tragico Capelli, che è preceduto dalla fama di degno continuatore dell'arte e della fama paterna.

E' con lui, quale prima attrice, la sig. Vittorina Benvenuti, che il pubblico di Sacile conobbe sei anni or sono, quando ancora alle prime armi, faceva parte della compagnia drammatica che il di lei padre, Nicola Benvenuti, dirigeva con molto successo.

Ritirato dall'arte il Benvenuti, la Vittorina cedette alle lusinghe del grande Alfredo De Sanctis, che la volle nella sua compagnia; e di successo in successo, passò poi colla Renzi Gabrielli e ultimamente colla Palmirani.

Sacile riudirà quindi con soddisfazione la Benvenuti nello sviluppo completo della sua grazia e della sua arte acquisita; quella grazia e quell'arte che così a perfezione ricordano Anita Sarti, nelle sue più superbe interpretazioni. Come la Sarti, la Benvenuti è artista intellettuale e compita; e come la Sarti, ella sa fare e fa buon uso di tutte le risorse e raffinatezze della scena che appassionano il pubblico e gli strappano l'applauso.

Non voleva pagare lo scotto. Nella trattoria condotta da Natale Zago entrò ieri sera e consumò una colazione del commerciante di bestiame da Pocenina Massimo Paravano di anni 41. Costui finita la colazione tentò di svignarsela senza pagare lo scotto. Fu però ben tosto raggiunto dalla padrona dell'esercizio, e acciuffato da due vigili che lo tradussero alla camera di sicurezza ove lo perquisirono. Trovato in possesso di una rivoltella senza il debito permesso di portar d'armi e di L. 966 in biglietti di banca e vari franchi di spiccioli fu quindi tradotto alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nella Scuola Tecnica s'è insediato quale nuovo direttore il prof. Ponzianni, già insegnante nel liceo ed ora pensionato.

A lui l'augurio d'una lunga permanenza tra noi.

Nella Scuola Operata si raccolse l'altra sera il Consiglio d'Amministrazione per prendere varie deliberazioni ed approvare il conto annuale che presenta quest'anno un attivo di L. 1735,05 contro una passività di L. 1527,75; utile L. 207,30. Totale del capitale sociale al 30 giugno 1914 L. 12379,59.

Il suicidio di un infelice. Un'impresione di doloroso stupore e sgomento produsse in paese la notizia del suicidio d'un nobilissimo e stimato giovine che nell'età di 29 anni, vinto dallo sconforto s'era impiccato. Si chiamava Giuseppe Tamburini ed era figlio del commerciante di qui sig. Antonio.

La sua scomparsa da casa era stata avvertita nella sera del 2 decorso, ed erano subito state iniziate ricerche per il suo rintracciamento, giacché il giovanotto ammalato di nevrosi acuta e tutt'ora sofferente per un'operazione sopportata nell'ospedale di Udine era continuo soggetto d'apprensione in famiglia.

Nella mattina del 3, dopo una notte d'incertezza e d'angoscia, la sua salma irrigidita fu scoperta pendente per una funicella attorta al collo sotto il soffitto del fenile.

Al parenti che lo piangono sia di conforto la partecipazione al suo dolore, di tutti i paesani.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Quanto lavoro preparato... per la giustizia.

Dalle nuove guardie campestri di S. Vito furono denunciati per furto di vimini a danno di Luigi Cassin, certi Chiarotto Luigi e Giuseppino Luigi da Savorgnano, sorpresi in flagrante.

Per furto di corda, fu arrestato in Chions certo Nicoletti Giovanni fu Luigi d'anni 44 da Ceggia e residente a Sesto al Reghedo.

Per oltraggio e resistenza agli agenti della forza pubblica fu arrestato Tassan Alberto d'anni 28. Egli avrebbe oltraggiato due guardie di finanza che si trovavano di servizio senza motivo alcuno, essendo presso dal vino.

Per oltraggio e resistenza ai carabinieri di Casarza, fu arrestato certo Zava Giovanni fu Giuseppe suonatore ambulante da Montalcone, sarà processato per drittissima sabato p. v.

Per porto d'arma abusiva, fu arrestato il signor Cristofoli Giovanni, ex garibaldino.

Esercenti, attenti! - In seguito al nuovo orario per le osterie, furono posti in contravvenzione Brunetta Alessandrina in Prodolone.

Bertolin Caterina da S. Giovanni, la quale si è anche rifiutata di rendere ostensibile la licenza ai R. R. Carabinieri.

Petracco Regina e Capozzi Fortunata ved. Blasoni, esercenti in S. Vito.

Grave disgrazia. - Una bambina di due anni, figlia di certo Gioacchino Pin di Savorgnano, ieri venne portata d'urgenza nel nostro ospedale, perchè avvicinatasi ad un recipiente che conteneva calce viva preparata per imbiancare, vi cadde a capo fitto e vi sarebbe miseramente perita, se qualcuno di famiglia non si fosse a tempo accorto. Nondimeno riportò gravi ustioni agli occhi; alla faccia ed all'esotago. Salvo complicazioni, ne avrà per un mese.

COSEANO Annegato in una vasca. Nella frazione di Nogaredo ieri un figlio di Bianchi Biagio di anni tre, mentre si trastullava in gorte, cadde nella vasca dello scolo urino, nella quale trovò la morte per annegamento.

Estratto da alcuni accorsi la piccola salma fu visitata dal R. Pretore e dai R. R. Carabinieri.

REANA DEL ROIALE I ladri penetrarono iernotte in casa di Ernesto Tosolini e rubarono 7 pezzi di formaggio, otto chilogrammi di lardo e due grossi salami; in complesso un valore di 100 lire.

Il fuoco. - Pure ignoti la notte del primo novembre appiccarono il fuoco ad un pagliaio di proprietà Pietro Beltrami. Il danno cagionato non supera le 80 lire.

OSOPPO

Il programma del convegno. — Ecco il programma completo in base al quale si svolgerà qui domenica prossima il II. Convegno regionale dell'industria del latte.

SPILIMBERGO

Per le elezioni comunali. (Ciro) 5. Ecco la lista completa concitata: essa è composta di parecchi elementi della passata Amministrazione e di altri nuovi.

CIVIDALE

Assemblea della Croce Rossa. — Nella sala dell'Unione Commercianti si radunarono ieri sera in assemblea i componenti del Comitato di distretto della Croce Rossa Italiana.

Deliberano quindi di istituire la scuola dame infermiere, avendo già ottenuto l'adesione verbale di oltre 20 dame, invitando queste a dare la propria adesione in iscritto; e da ultimo fu stabilito, a norma del regolamento, di radunare l'assemblea in gennaio per l'approvazione del conto e per la nomina di tre revisori e un consigliere.

Teatro Sociale. — Un pubblico numeroso assisteva anche ieri sera al dramma del D'Annunzio: "Fanciulla sotto il moggio".

Acquedotto Poiana. L'ufficio di Direzione dei lavori di costruzione dell'acquedotto comunica che durante il mese di ottobre testè decorso, furono eseguiti i seguenti lavori:

1. Il serbatoio sul Colle dei Bovi venne ultimato.

2. Nell'edificio di presa fu ultimata la posa in opera degli apparecchi metallici e sistemate le vasche per la perfetta impermeabilità.

3. Della condotta di m. 420 lungo la strada nazionale N. 3 detta del Pulfero, furono provati m. 400 di tubazione posta in opera nel mese di settembre; posti in opera provati e ritombati m. 750; posti in opera ma non ancora provati m. 200 nei terreni privati fra S. Pietro ed il Natosone, m. 450 lungo la strada comunale che da Ponte S. Quirino conduce a Vernasso e m. 550 lungo la strada nazionale N. 3 fra Stupizza e Loch.

4. Fu iniziato l'escavo di una trincea della lunghezza di circa m. 1000 nei terreni privati fra S. Pietro ed il Natosone.

5. Della tubazione da m. 300, a monte di Premariacco furono provati e ritombati m. 500 posti in opera nel mese di settembre; lungo Premariacco furono provati in opera, provati e ritombati m. 350.

6. Della tubazione da m. 225 fra Orsaria e Buttrio furono provati m. 700 posti in opera nel mese scorso; posti in opera provati e ritombati m. 450; posti in opera ma non ancora provati m. 1300. Lungo Orsaria furono provati in opera, provati e ritombati m. 200; rfa Premariacco ed Orsaria furono provati, m. 2000.

7. Della tubazione da m. 200 fra Buttrio ed il ponte sul Torro, furono provati e ritombati m. 400 posti in opera nel mese scorso; posti in opera, provati e ritombati m. 150.

8. Della tubazione da m. 175 furono provati in opera ma non ancora provati, m. 1000 fra il bivio Lovaria-Pradamano e Lovaria.

9. Della tubazione da m. 150 fra Moimacco e Romanzacco, furono provati e ritombati m. 700 posti in opera nel mese scorso.

10. Della tubazione da m. 90 fra Romanzacco e Ziracco furono provati e ritombati m. 1300 posti in

opera nel mese scorso; posti in opera, provati e ritombati m. 3150. Fra Manzano e Baschin di Sopra, furono provati in opera, ma non ancora provati m. 900. Della tubazione da m. 80 fra Romanzacco e Selvis furono provati in opera, provati e ritombati m. 690. Della tubazione da m. 70 fra la strada provinciale Udine-Cividale ed Orzano, furono provati in opera, provati e ritombati m. 850; posti in opera ma non ancora provati m. 1300. Della tubazione da m. 50 nell'interno di Ziracco furono provati in opera, provati e ritombati m. 570. Fra S. Giovanni di Manzano e Cava Brandia e Trento, furono provati in opera, ma non ancora provati m. 1500. Della tubazione da m. 40 nell'interno di Moimacco furono provati in opera, provati e ritombati m. 600; posti in opera, ma non ancora provati m. 250. Fra Moimacco e Chiassalp furono provati in opera, ma non ancora provati m. 1500. Complessivamente nel mese di ottobre si sono posti in opera m. 23465 di conduttore.

La guerra in Francia. — Secondo comunicati francesi le forze alleate hanno progredito leggermente ad est di Niport.

Gli attacchi tedeschi si sono ieri rinnovati con minore energia, in modo che in qualche punto gli alleati poterono progredire. Lunghe e terribili furono i duelli d'artiglieria in parecchi punti dell'estesissimo fronte.

Vi fu una violenta offensiva tedesca al nord di Arras, ove alcune trincee prima perdute dai francesi furono riconquistate. In altri punti tutti gli attacchi tedeschi vennero respinti.

Secondo un'altro comunicato lo scontro furioso di Vally non fu che uno scacco parziale delle truppe francesi.

Il comunicato germanico afferma che i francesi e i belgi furono respinti facilmente verso Ypres. In parecchi punti verso Lilla nell'Argonne, e nei Vosgi, gli attacchi tedeschi avrebbero progredito.

Un lungo comunicato inglese riassume le operazioni svoltesi in questi ultimi giorni. Il primo novembre le truppe furono attaccate su tutto il fronte ma il nemico fu respinto con perdite enormi. Il comunicato chiama «prodigioso massacro» quello fatto dall'artiglieria fra le file tedesche.

Personaggi feriti. (Nostro telegramma particolare). BERLINO 6. — Il maresciallo French comandante della truppa inglese fu vittima di una disgraziata automobilistica che gli impedì l'ufficio al comando superiore.

Il generale tedesco Detmold creduto morto dai giornali inglesi e da altri invece creduto prigioniero in Svizzera, trovò leggermente indisposto, ciò che non gli impedì di condurre il suo corpo di armata.

Il principe tedesco Gioacchino Alberto di Prussia figlio dell'ex principe reggente del Brandeburgo è stato ferito nella battaglia in Francia. Tutti gli ufficiali istruttori tedeschi che si trovano nell'America del sud hanno raggiunto la Patria.

Il bombardamento delle coste inglesi. Nuovi strumenti di devastazione. (Nostro telegramma particolare). BERLINO 6. — Alcuni pescatori inglesi raccontano che mercoledì mattina apparvero otto navi tedesche presso Yarmouth e che bombardarono le coste inglesi.

Le autorità militari inglesi temono un tentativo di sbarco. Il cannoneggiamento fu terribile. Venti i finestre si spezzarono. Queste arditissime traversate delle forze navali tedesche mostra quanto poco l'Inghilterra sia padrona del mare.

L'assalto alle coste inglesi è riconosciuto dalla stampa tedesca. Come un fatto di prima importanza storica, essendo da lungo tempo questa la prima volta che navi straniere assalgono coste inglesi.

In Inghilterra si pensa già ad uno sbarco di truppe tedesche. Il «Berliner Anzeiger» osserva che la regina dei mari si sente più che mai preoccupata e minacciata. Il «Daily Chronicle» dice che i tedeschi trasportarono per terra i sottomarinisti a Zebrugga sulla Salsola. Il «Daily Mail» annuncia che il governo ha grande sottomarinisti fanno prova sul l'Elba. Sono quattro volte più grandi degli attuali e possono rimanere 40 giorni in acqua senza nuovi provviste. I tedeschi stanno inoltre costruendo segretamente dei cacciatorpediniere dotati di grandissima velocità e facilità nei movimenti.

I socialisti tedeschi non vogliono l'annessione del Belgio. (Nostro telegramma particolare). BERLINO 6 matt. — Il socialista Olandese Troistra pubblica nel giornale Yot Volk le sue impressioni in un viaggio in Germania. Il presidente della frazione socialista tedesca al parlamento ha risposto alla sua domanda che i socialisti tedeschi non si opporrebbero all'annessione del Belgio per motivi democratici, e per gli interessi alla Germania medesima. Il proletariato socialista dovrà però pronunciarsi nelle trattative per la pace.

Una grande battaglia navale. Roma, 5. — L'ambasciata britannica annuncia che furono rievocate da fonte tedesca informazioni secondo cui un combattimento avvenne al largo delle coste cilene fra le navi tedesche Scharnhorst, Goeben, Leipzig, Dresden e Nürnberg, e parte della squadra dell'ammiraglio Craddock e che la nave inglese Altonmouth venne affondata, la nave Goodhope gravemente danneggiata e che la Glasgow e l'incrociatore ausiliario Otranto interruppero il combattimento e fuggirono.

L'ammiraglio non può ora accettare questi fatti come esatti, poiché non accennati affatto alla nave da battaglia Canopus che era unita alla squadra britannica ed inoltre perché, sebbene cinque navi tedesche fossero concentrate nelle acque cilene, soltanto tre ritornarono a Valparaiso.

I particolari sulla battaglia navale. L'eroismo degli inglesi. (NOSTRO FONOGRAMMA). MILANO, 6 nov. Il «Corriere della Sera» riceve da Londra i particolari sullo scontro navale avvenuto nelle acque cilene tra tre incrociatori inglesi e cinque tedeschi:

Si crede che le navi tedesche aspettarono al largo, mentre delle spie da terra riferivano l'arrivo e i movimenti delle navi inglesi. E' noto che i tedeschi hanno le loro spie in tutte le parti del Sud America. Quando le navi inglesi lasciarono il porto domenicano per ricercare le navi tedesche che infestavano i mari, ostacolando il commercio, cinque incrociatori tedeschi si avvicinarono aprendo su loro il fuoco. Sembra che gli incrociatori inglesi non siano mai arrivati a distanza utile per i loro tiri. I tedeschi aprirono il fuoco a 9000 metri, e quando gli incrociatori inglesi si poterono portare a 6000 metri erano già stati danneggiati gravemente. L'incrociatore inglese «Monmouth» fu raggiunto da una bordata terribile che, assieme alla tempesta ne determinò in brevissimo tempo l'affondamento.

Che l'equipaggio inglese abbia combattuto con grande valore è indicato dalle stesse perdite da esso subite. Il «Monmouth», continuò a battersi con eroismo finché lo scafo, crivellato di proiettili non poté più reggersi in acqua.

I marinai non uccisi a bordo dal fuoco dei tedeschi rimasero fino all'ultimo al loro posto, spararono colpo su colpo finché l'incrociatore non si capovoltò, rimanendo per qualche tempo con la chiglia in aria, lambita dalle onde. Quando affondò pochi uomini poterono salvarsi. Nessuno aveva pensato a salvarsi compiendo il proprio dovere fino alla fine. Le navi tedesche serrarono da vicino quelle inglesi, e vomitarono continuamente fuoco, specialmente contro l'altro incrociatore inglese Good Hope. Questo possedeva solo due grossi cannoni e si difese vigorosissimamente.

Il fuoco tedesco era meraviglioso, i tiri ben diretti e micidiali si susseguivano senza tregua: in poco la sovrastruttura dell'incrociatore volò in schegge, i fumaioli della nave furono crivellati dai proiettili, abbattuti e poi accartocciati. La corazza fu perforata da proiettili che provocarono incendi in una dozzina di punti. Nonostante la nave inglese continuò a far fuoco finché anche un solo cannone poté servire.

Poi virò di bordo, e si diresse a tutta velocità, mentre l'acqua invadeva lo scafo, si distingueva benissimo che la nave a poco a poco affondava.

Le navi tedesche lo inseguirono finché per esse non si presentò il pericolo di urtare contro uno dei scogli della spiaggia.

La terza nave inglese, anch'essa fortemente danneggiata, si diresse a tutta velocità verso il porto di Coronelle. Essendo esso sotto la protezione del Good Hope, i tedeschi conversero su quel punto tutti i loro sforzi per indurre il Gladscovv ad impegnarsi. Quando il Gladscovv raggiunse il limite delle acque territoriali cilene le navi tedesche cessarono le ostilità.

Narrano gli ufficiali tedeschi che nulla si poté vedere della fine del Good Hope, esso può essere realmente affondato, ma può anche essere arenato.

Due navi tedesche fanno guardia al largo del porto per tener d'occhio il Gladscovv, mentre le altre tre navi tedesche hanno fatto rotta per Valparaiso dove si sono ancorate.

I tedeschi dicono che gli Inglesi combatterono eroicamente ma il loro fuoco fu inefficace. Telegrammi da altre fonti affermano concordemente il contrario.

E' interessante notare che gli incrociatori tedeschi, dopo essersi approvigionati sul porto di Valparaiso dove essi stessi portarono la notizia dello scontro avvenuto, e della vittoria riportata, partirono la notte stessa allo scopo di catturare il piroscafo britannico Orona, ma non vi riuscirono, poiché l'Orona arrivò sano e salvo a Valparaiso.

Sebbene il Ministro degli Stati Uniti a Washington abbia riferito notizie in proposito, manca finora la conferma ufficiale non soltanto da fonte britannica, ma altresì da altre fonti.

E' curioso che il Governo Cileno non abbia uniformato del fatto riferito da ufficiali tedeschi.

Il nuovo ministero. Nuova società con atto del notaio avv. Giacomo Asquini di San Daniele si è costituita a Malano una società anonima cooperativa di lavoro a capitale illimitato, allo scopo di esercitare per mezzo dei propri soci, imprese di costruzioni, sterramenti bonifiche e affini. La società ha la durata di 35 anni, ogni socio dovrà sottoscrivere una quota di partecipazione del valore nominativo di L. 25.

Il capitale sociale è costituito inoltre da un fondo speciale a scopo di previdenza, miglioramenti, istruzione, propaganda ecc. e da qualunque liberalità e da quote perdute.

TEATRO MINERVA. Cinema Varietà. Questa sera avremo il grandioso spettacolo tanto atteso.

«The Great Niagara» numero di eccezionale importanza che ha sbalordito i pubblici di tutto le grandi capitali europee.

Gli artisti eseguiranno attraverso la platea del teatro a 10 metri di altezza esercizi emozionanti quali mai si fu dato di vedere. Fa parte di questa troupe la seimila ammestrata. Consul Bobby altra meraviglia a noi sconosciuta.

Jamer et Alexander renderanno maggiore spettacolo al pubblico col nuovo numero di danza acrobatica.

«Italia da Albertina» che tanto favore ha incontrato nel pubblico è stata ricomposta fino a domenica.

Questo grandioso spettacolo incomincerà alle ore 17.30.

TEATRO SOCIALE. Compagnia drammatica Calabresi - Sabbatini - Ferrero. Questa sera alle ore 20.30 darà la prima delle 4 recite annunciate la compagnia drammatica da Orate Calabresi si rappresenterà «La fiammata» in 3 atti di S. Kistemacker.

Vi agiscono tutti i principali artisti della compagnia. Damani si darà l'«Occidente», commedia in tre atti di E. Kistemacker nuova per Udine.

Domenica due rappresentazioni: la prima alle ore 15 e la seconda alle 20.30.

La guerra in Galizia. Un comunicato da Vienna, dice che alla foce del fiume Vistock i russi vennero respinti; gli austriaci fecero oltre 1000 prigionieri, anche nella vallata dello Strye il nemico dovette ritirarsi.

Il comunicato germanico dice: nel teatro della guerra orientale nulla di importante.

Il giorno dei morti nella fortezza di Przemysl. (Nostro telegramma particolare). BERLINO 6. — Il due novembre a Przemysl vi fu la funzione religiosa dei morti alla quale assistette la brigata di tiratori tirollesi. Il principe di Schoenburg invocò lo spirito di Andreas Hofer contro l'infame nemico il quale non permette nemmeno di seppellire i morti.

Lo stato maggiore tedesco caduto nelle mani dai russi. Pietrogrado 6. — Lo Stato maggiore russo dichiarò che lo Stato maggiore del generale Von Hindenburg con i principi sassoni e prussiani che ne facevano parte, fu fatto prigioniero ed internato nel Kosk dove fu trasportato giorni or sono a Czestochow per la via di Woscow.

La Turchia comincia a toccarla. Un comunicato da Costantinopoli, dice che i russi furono respinti da Ksarakisse e Jchan.

Un piroscafo inglese fu abbandonato nell'Asia Minore.

Notizie ufficiali russe dicono invece che i turchi fuggirono abbandonando i feriti ad Ardes. Furono prese dove violente combattimento le città di Ali Killesse, Horossan, Didice, ove i turchi vennero dispersi con un'azione improvvisa.

Notizie da Londra, dicono che l'Inghilterra ha proclamato l'annessione dell'isola di Cipro.

Alcuni cacciatorpediniere inglesi bombardano calandole a fondo navi turche sulla costa dell'Asia Minore.

La Spagna neutrale. MADRID, 6. — Il Presidente del consiglio presenta progetto alla Camera con annessa per i delitti politici sociali quindi dichiara che il governo persevererà nella neutralità mantenendo relazioni amichevoli con tutti i belligeranti.

L'Italia e la Turchia cantano le Sirene tedesche. (Nostro telegramma particolare). BERLINO 6. — Circa le relazioni fra la Turchia e l'Italia il «Berliner Tagblatt» dice che la Turchia considera il territorio italiano come territorio amico riconoscendo giusto il desiderio dell'Italia del mantenimento di possesso tranquillo, ordinato e indisturbato delle sue colonie.

Le asserzioni che cercano suscitare dubbi e diffidenze in Italia colto affermare che emissari ad ufficiali tedeschi trovano presso lo Senico Il Senussi sono affatto infondate (sempre secondo il «Berliner Tagblatt»), non trovandosi nelle colonie italiane alcun emissario od ufficiale tedesco. La Turchia si adopra con ogni cura per evitare che i macomettani impediscano gli interessi italiani nelle colonie.

I tentativi di seminare la discordia e la sfiducia fra l'Italia e la Turchia, da parte dell'Inghilterra e della Francia, sembrano marciare di successo l'organo governativo di Costantinopoli, il «Tamim», accennando allo stato amichevole delle relazioni fra l'Italia e la Turchia dice che la sublime porta vede nella giusta luce l'eventualità di difficoltà fra queste due nazioni.

In breve. Secondo notizie da Bordeaux il governo persiano ha proclamato la neutralità.

Anche la Bulgaria rimarrà neutrale. I capi partito dettero questa comunicazione alla stampa dopo un lungo colloquio con il presidente dei ministri.

Secondo il «Daily Telegraph» il generale tedesco Von Keuk è rimasto ucciso da una bomba di aereo piano.

Chi ha bisogno di pellicceria, visiti il copioso assortimento di recentissimo arrivo, dei grandi magazzini G. B. Gus Valentini e C. successori E. Mason — Telefono 279.

Banane gialle stupende trovansi all'emporio Ligugnana.

Ottima cucina - Vini Nostrani, Verona, Chianti e in bottiglia - Stanze elegantemente ammobigliate da L. 1.50 in più. Prezzi convenientissimi.

Udine - Via Belloni (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine

Cronaca cittadina. L'ora tragica della Venezia Giulia. Nella sala Cecchini si sono raccolte ieri sera, ad ascoltare la prima delle conferenze indette dal comitato cittadino per un'agitazione a favore della Venezia Giulia, circa mille persone.

Verso le 20.45 il cav. Marzuttini, accompagnato dai membri del Comitato signori Romeo Battistig, Dal Tioro, avv. Linussa, avv. Celotti e Da Siebert, presentò l'oratore, il sig. Bruno Ceccacci, studente universitario di Montefalco. Alla presentazione il cav. Marzuttini premise alcune parole per rivolgere all'auditorio il consiglio di riservare in pubblico dopo la conferenza, un contegno fraterno, serio cioè sotto ogni riguardo.

Il signor Ceccacci — aggiunse — fu testimone delle carezze croate all'indirizzo degli italiani e ne fu anche talvolta oggetto, cosicché dovette rifugiarsi sul nostro suolo. Egli ha potuto constatare perciò che cosa quali siano i mezzi e le arti che adopera contro i nostri fratelli l'impero a noi alleato, e ve ne riferiva.

La conferenza. Io — premette l'oratore — non analizzerò se un atteggiamento politico piuttosto che un altro, convenga di più in quest'ora, all'Italia; mi limiterò ad una esposizione di fatti dolorosi, di tristi quadri della brutalità austriaca nei nostri danni; giacché l'Austria anche agonizzante ha pur sempre il ginocchio di bronzo per opprimerci. L'oratore seguenarrando di se. All'indosso della divisa austriaca o al doloroso abbandono della propria terra e della propria famiglia preferì quest'ultima, e varò il confine.

Concettoso, fiorito d'espressione e di stile, l'oratore ha parole palpitanti di calore e d'entusiasmo e conquisce fin dall'inizio l'auditorio che lo applaude spesso e fragorosamente.

E quando con quadri pittorici descrive alcuni tristi, pietosi episodi della miseria italiana al di là del confine e della prepotenza slava, corre un fremito nella vasta sala, un fremito intenso ed unanime di compianto per le vittime, di esecrazione per gli oppressori.

Ho visto — ricorda il sig. Ceccacci — giovani ai quali la vita corredeva il petto e sfiniva le guance pallide, piegare come montoni sotto l'inghilterra prepotente della Commissione di Leva composta in buona parte di ufficiali tedeschi. Giacché la Germania non si fida dell'alleato e manda in casa sua a spadroneggiarla i propri devoti.

Un giovine, un mio carissimo amico, maclento e consunto, si presentò alla visita con la certezza d'essere riformato. Fu fatto abile ad onta della sua miseria fisica e della mancanza d'un occhio e fu cacciato contro il Russo nella Galizia.

Altri pietosi episodi ricorda l'oratore, tra essi anche quello avvenuto alla stazione di Trieste un momento prima della partenza d'un treno carico di soldati italiani diretto sul fronte della guerra. I soldati nell'istante della partenza altissimo lanciarono il grido «Viva Trieste Italiana!»

Prosegue quindi accennando alla grandiosità dello spirito irredentistico nella Venezia Giulia, spirito vivificato nel sangue e nel martirio, e ben costituito per l'Italia una ragione di carattere umano, morale e sentimentale di conquista; e alla tesi finanziaria e strategica per la quale Trieste dovrebbe essere pure voluta dall'Italia.

La elegantissima conferenza ha infine una lirica chiusa che suscita il più fraterno ed entusiastico applauso.

Il sig. Romeo Battistig invitò, dopo la conferenza, il pubblico ad intervenire alla seconda della serie; che sarà tenuta domenica alle ore 11 ant. al Minerva; oratore, prof. Gino Bandini. Il saggio della Scuola e Famiglia.

Ieri si tenne il saggio annuale di ginnastica e canto dell'associazione Scuola e Famiglia.

Fra gli intervenuti notiamo: comm. Albino Zenati capo dell'ispettorato al Ministero dell'Istruzione pubblica; gr. uff. prof. Pecile sindaco; comm. prof. Frecassetti e signora; cav. Bruni, molte signore e signorine.

Alle 15.15 entrano nel cortile i 300 giovani, e sfilano. Poi, diretti dal sig. maestro Blasigh, incominciano il coro con le loro voci argentine, benissimo intonate e fuse, allegre, armoniose. Fanno seguito le evoluzioni comandate dall'infaticabile maestro cap. Santi, e gli esercizi con le clave eseguiti con disinvolture e sveltezza.

Di nuovo, si odono poi lieti vocine dei bimbi alle quali seguono alcuni esercizi, con cerchietti fatti dalle bimbe, che si meritano gli applausi degli intervenuti; poi altri cori; in uno dei quali si distingue per un assolo la fanciulla Bassi.

Infine si passa al salto, disturbato da una lieve pioggia, che interrompe il buon andamento del saggio; cessa presto però e permette l'esecuzione degli esercizi collettivi, eseguiti ammirabilmente e con precisione. Il saggio, riuscitissimo, terminò con la sfilata degli alunni che salutano gli intervenuti, lasciando loro un commosso e grato ricordo.

Un bravo agli infaticabili maestri Blasigh e Santi ed alla signora Bianchi nonché al cav. Bruni che cooperarono con particolare cura alla educazione di quei cari piccini e alla migliore riuscita del saggio.

In una stanza a piano terra, dopo il saggio sono stati ammirati diversi lavori eseguiti dalle piccole manine dei bimbi: lavori in gesso, costruzioni di cartone, lavor in bianco, ad uncinetto e ricamo.

Albergo - Restaurant Lombardia. Ottima cucina - Vini Nostrani, Verona, Chianti e in bottiglia - Stanze elegantemente ammobigliate da L. 1.50 in più. Prezzi convenientissimi.

Udine - Via Belloni (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine

Sottocomitato studentesco

della « Dante Alighieri »
L'assemblea di ieri

Ieri nel pomeriggio si svolse l'assemblea annuale del sottocomitato studentesco della Dante Alighieri. Fu chiamato alla presidenza, per acclamazione il socio signor Guido Bisutti.

Relazione morale e finanziaria dell'anno 1913-14.

Il Sottocomitato studentesco ha svolto un'opera bella e proficua nel suo primo anno di vita. Raccolse la somma necessaria per scrivere fra i soci perpetui della Dante i colleghi triestini, che licenziandosi nel luglio 1913 dal Liceo Dante Alighieri di Trieste, versarono 10.000 corone alla Lega Nazionale in segno del loro affetto per la causa italiana; organizzò alla fine dello scorso carnevale il tradizionale Veglionissimo che ebbe esito più brillante e diede ben 2589 lire di utile netto destinato al Comitato; per l'undecima volta fece iscrivere soci perpetui della Dante gli studenti del locale Istituto Tecnico; riuniti il 26 aprile in Udine i sottocomitati studenteschi del Veneto in un convegno riuscitissimo.

Non trascurando alcuna occasione utile alla propaganda, particolarmente nelle scuole, ebbe in quest'opera valido ed efficace aiuto nelle autorità scolastiche. Nel giorno dello Statuto, Ercole Riva, commemorò nel Teatro Minerva con alata parola il patriota triestino Felice Venezian dando alla festa un alto significato d'italianità. Organizzò pure per la durata di una settimana la Mostra Futurista, uscì il giornale satirico umoristico « Udi-neide » e sul magnifico piazzale dello storico Castello ebbe luogo la grandiosa festa notturna. I quadernetti della Dante trovarono nei nostri studenti una buona vendita.

L'utile finanziario dato alla Dante Alighieri durante l'anno 1913-14 fu di L. 3452,42 così formato: utile del Veglionissimo studenti L. 2589,67; erogazione al Comitato udinese sul ricavo dei festeggiamenti dello Statuto L. 500; impiego di due soci perpetui (studenti triestini e XI iscrizione degli studenti dell'Istituto Tecnico) Lire 300; sottoscrizione nazionale studentesca L. 32,75; ricavate dalla vendita di n. 600 cartoline L. 30. Il bilancio si chiude con un avanzo di L. 180,62.

Prima di chiudere la relazione, il signor Miotti rivolge un caldo ringraziamento all'infaticabile coadiutore cav. Ugo Zilli, che fu sempre largo d'aiuti e di consigli; agli egregi Capi Istituto e direttrici delle nostre Scuole e Collegi che aiutarono nella propaganda fra gli studenti alla stampa cittadina che offerse, sempre gentilmente, le colonne dei suoi giornali e a tutti i collaboratori.

La relazione è approvata all'unanimità.

Prende quindi la parola il socio Bisutti, il quale ringrazia l'ex presidente signor Miotti per l'opera proficua da lui prestata e poscia illumina i soci sull'azione da svolgersi nel corrente anno. Fra l'altro comunica la proposta del sottocomitato di Venezia per venire in aiuto ai profughi irredenti ai prigionieri russi.

Il socio Fassetta parla a nome dell'avanguardia Universitaria Pavesa, che ha proposto di aiutare gli studenti Belgi.

Dopo breve discussione si passa alla nomina della Commissione rettrice. Risultano eletti consiglieri per l'anno 1914-15 i signori: Bisutti, Guido, Bortoluzzi Enzo, Pascoli Ubaldino, Galanti Luigi, Della Vedova, Piacentini Giovanni, Scarpa Galliano, Leoncini Mario, Teolini Carlo, Tomadoni Umberto e Pagnutti Guido.

Ad essi auguriamo che spieghino altrettanto attività quanta ne dimostrò la Commissione Rettrice precedente, cui rivolgiamo i nostri elogi più vivi.

Per la difesa

della nostra vita nazionale. La sezione friulana della società umanitaria di Milano, e la società operaia di M. S. di Udine richiamano l'attenzione di tutte le società di M. S. su una circolare della federazione italiana delle società di M. S.

In essa circolare vi è serenamente esposta la gravità dell'ora che passa, vi sono richiamati i doveri che le Mutue hanno verso se stesse e vi è indicato in qual modo le società operaie possono contribuire al lenimento della disoccupazione imperversante ed a rianimare le depresse energie economiche della vita nazionale. Le Società Operaie di M. S. dei piccoli centri hanno oggi un particolare dovere: esse dovrebbero diventare il portavoce degli infiniti bisogni dei nostri rimpatriati e dei nostri disoccupati, raccogliendone e proponendone le giuste richieste e rivendicazioni.

Camera di Commercio. Nuovi divieti d'esportazione. La Gazzetta Ufficiale del 4 corr. pubblica l'elenco delle merci alle quali fu esteso con decreto 28 ottobre p.p. il divieto d'esportazione.

Stagno nichello e sue leghe, leghe ferro metalliche, gomma elastica e guttaperca greggia, juta greggia, benzolo, carni ovine e bovine in scatole o altrimenti conservate, patate, allume di cromo, uova.

Il decreto ebbe effetto a partire da ieri, 5.

Le enoranze

alla salma del cav. Orter

Ve.so lo 15 nella piazzetta S. Cristoforo, sotto la pioggia fine e insistente una vera folla di popolo si raccolse, silenziosa e composta nella sua partecipazione al cordoglio della famiglia dell'estinto. Verso le 15.30 si formò il corteo, lunghissimo: qualche migliaio di persone.

Lo seguivano i stabili religiosi, seguiti appresso da una numerosa squadra dell'Orfanotrofio Tomadini; dodici bambini dell'Educatore Scuola e famiglia; una rappresentanza del rifugio bambini abbandonati; varie bambine della Scuola e Famiglia e un lungo stuolo di vecchi e vecchie della Casa di Ricovero con torce; poi portate a mano, tre splendide ghirlande dei: I figli al caro papà — La sorella maritata Carrara — Il Direttore della Banca d'Italia.

Precedevano la bara, chiusa nella carrozza di prima classe coperta dalla ghirlanda de « La moglie all'adorato marito », i sacerdoti salmodianti l'accompagnavano ai cordoni, a sinistra: il comm. bar. on. Elio Morpurgo, il cav. Sandressa e il cav. Hoffman; a destra il Sindaco comm. Picciole, il direttore della Banca d'Italia cav. Del Vecchio e il presidente dell'associaz. Commerciali cav. Venier. La seguivano quindi in cortajo i labari: della Società Operaia, dell'Unione Esercenti della Scuola d'Arti e Mestieri, della Società fra operai delle Ferriere, tutte accompagnate da stuolo numeroso di soci, la sorella Giulia Orter, i generi ing. Cagnoni, Rubazzzer, Sandrini, i vari nipoti, i parenti, fra questi l'avv. Gio. Batta Biasvaschi, mons. Sandrini di Portogruaro.

Nel corteo, notammo: sig. Anna Beardi De Tom, sign. Cosattini, (cav. De Tom), sign. Someda Urbani, Maria Padini Rosolini, Ida De Toni-Mariano, Maria Della Mena-Piassi, Rosa De Pappi, Eugenio Tavares Baragatti, V. Barbara, ved. Canocani, Bianca Montini, Maria Biasvaschi, Zesena Biasini, Lucia Paganà, Rosita Pionti, Luanda, Anna Marangoni, Adele Luzzatto, per il Comitato protettore dell'infanzia, Gattoli, Giuseppe Politi, Sofia bar. Locatelli, Caterina Someda de Marco, eo. Cecilia Del Torso Beretta, Anna Tami Benz, Elisa Canocani, Diedo Del Vecchio, Silvia Padini Tosolini, Anita Zapparoli, Olga Reuter.

E tra i signori: i generi ing. Cantoni, dott. Rubazzzer, A. Sandrini; mons. Sandrini di Portogruaro; l'avv. Biasvaschi ed altri parenti e soci; dott. Franz Deciani, comm. Aristide Bonini direttore della Casa di Riposo, cav. Rossi, avv. Giovanni Cosattini, Giovanni Miotti direttore della Banca di Udine, Giovanni Giacomini per i Commerciali, maggiore italiano Rubazzzer pres. Ospizio Cronici, Leone Morpurgo, avv. Berghin, on. Girardini, dott. Guastoro Valcutti, E. Recordati p. l'Unione Esercenti, dott. Cesare Margotta, ing. Enrico Hoffman, prof. Antonio Measso per la S. Scuola Arti e Mestieri, Ditta Muzzatti e C., sign. Ernesto Sassi, Antonio Dal Dan, ing. Pollicetti, comm. Massimo Biasini, Enrico Margutti, ing. Giulio Biasini, Enrico Mariani, dott. Aureo, Ditta F.lli Tagolini, capitano Marchino, cav. G. Batta Volpe, Luigi Conti, on. Antonio Bellavitis, dott. Giovanni Negro, dott. Luigi Rizzo, prof. Ugo Berghin, cav. Alberto Calligaris, cav. uff. Francesco Minisini, cav. Ugo Luzzatto, eo. Giuliano Di Carlo, prof. Giuseppe Rovero, Antonio Di Controlo sels, eo. Antonio Beretta, Giuseppe Mioni, dott. M. Borghese, avv. Otello Rubazzzer, avv. Ottavio Sartogio, dott. Giulio Gentile, prof. Romo Bartolotta, avv. Pietro Lussas, comm. Ignazio Asiner, Soc. A. A. Volpe, dott. Giuseppe Campes, ing. Carlo Di Prampero, Emilio Volpe, cav. Emilio Pio, cav. dott. Giuseppe Bisutti, ing. Ernesto Cosatti, cav. F. Madella, eo. Carlo Caiselli, cav. Ragazzoni, eo. eo. Antonio Di Trento, maggiore Beria, De Pappi eo. Gaugliemo presidente della Unione Esercenti, dott. Vittorio Castelli, mag. Giuseppe Giacometti, cav. Denis Mariani, cav. Leonardo Rizzani, cav. Oreste Locatelli, dott. Antonio Gardi, dott. Virgilio Valle, cav. Lorenzo Morosi, ing. Oreste Carlo del Torso, Comm. Commerciale Italiana, avv. Mario Bellavitis, Costantino Ferrarini, dott. Ottavio Gonaug, Gonaug una rappra. di fattorini della Banca d'Italia.

La coda all'imponente corteo, una folla di portatori di torce.

Nella Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo la salma ricevette l'estrema assoluzione e fu fatta proseguire quindi di tra due fitte colonne di popolo reverente, per via Bartolini, Zanon, E. Valvasone, piazzale degli uccelli, e via Poscolle sino al piazzale XX settembre.

Gli estremi salati

Quivi il corteo sostò nuovamente per permettere al cav. Gio. Batta Volpe di rivolgere alla salma l'ultimo saluto.

« Francesco Orter — disse il cav. Volpe — fu uomo operoso, caritatevole sempre modesto, sereno con se e benigno con gli altri; industriale e laboriosissimo, partecipo a quella schiera che commercialmente costituisce la fortuna d'Italia. Nella famiglia, fu padre e marito affettuosissimo; nella società fu amico sincero.

A nome del Consiglio d'amministrazione della Ferriera dei colleghi e degli operai voi salutate il cav. Volpe porse quindi alla salma l'estremo vate.

Belle parole d'elogio alle virtù dell'Estinto, e di saluto alla sua salma disse pure l'on. bar. Elio Morpurgo. Le riproduciamo:

« Francesco Orter era la bontà fatta persona. Si lascia la vita tra l'universale, sincero, profondo cordoglio.

Più non vedremo quel suo sorriso in cui splendeva, come in terso specchio, l'innata gentilezza di un'anima integra, franca e modesta.

Amministratore della Banca nazionale poi della Banca d'Italia sino dalla fondazione della succursale di Udine, da 32 anni consigliere della Camera di Commercio da gran tempo, nel Consiglio della scuola d'arti e mestieri e in quello dell'Associazione tra commercianti, egli pose a profitto dell'economia pubblica il sano suo criterio e l'opera sua disinteressata e zelante.

A nome della rappresentanza commerciale del Friuli, a nome della classe che di lui si onorava porge alla cara salma un mesto affettuoso addio!

Alle parole dell'on. Morpurgo fecero eco le seguenti del cav. Del Vecchio:

« Alla venerata salma del cav. Francesco Orter porto il saluto della Banca d'Italia filiale di Udine. Saluto fatto di commozione e di rimpianto, saluto affettuoso e devoto che corrisponde ai sentimenti di affetto e devozione da lui, vivente, intensamente nutriti per la nostra Banca.

Particolarmente grato egli ebbe infatti — mi è di conforto affermarlo — il mandato che la Banca Nazionale An del suo stabilimento in

Udine ebbe la ventura di affidargli; e altrettanto caro fu per la Banca Nazionale prima, per la Banca d'Italia poi, il rinnovargli per quasi cinquant'anni la testimonianza della fiducia dell'Istituto — fiducia piena, illimitata, a cui egli corrispose fino all'ultimo giorno, ininterrottamente con le premure solerti, con le diligenti, volenterose prestazioni di cui si conglia pravo, coscienzioso, illuminato.

Questo, del resto, il quadro — limpido quadro — di tutta la sua vita — vita di lavoro, di rettitudine di bontà; ond'è che dinanzi alla tomba dell'uomo operoso, onesto e buono che ci ha per sempre lasciati, riverenti ci inchiniamo; e ai funzionari interefferiti, io, quale rappresentante della Banca d'Italia e in rappresentanza altresì dei colleghi di lui e del personale dell'Istituto — per me stesso infine, che l'ebbi amico caro e fidato, porgo con dolore, con rimpianto, il caldo e affettuoso saluto estremo.

Ringrazio infine tutti, a nome della famiglia, il dott. Rubazzzer.

Nei vasto piazzale, sotto la pioggia che cadeva più decisa, più molesta, le parole dei vari rappresentanti avevano nell'animo della folla che gli ascoltava, un'eco eloquente, solenne...

Ben disse l'on. Morpurgo, accennando alla grande bontà del cav. Orter, più familiarmente chiamato stor. Checo. Lo dimostrava ieri il dolore non mentito dei suoi dipendenti, da lui trattati piuttosto come amici coadiutori nell'andamento della sua azienda. Ne è una prova l'esserli rammentato degli operai della ferriera, amico a fatti e non a parole della loro causa.

Deve poi ascrivere al cav. Orter una parte del merito dell'istituzione in Udine delle ferriere, che tanto utile hanno recato e recano alla classe operaia locale, oltre che al progresso d'Italia.

Quando al comm. Nenfeld — austriaco e rappresentante dei capitalisti esteri — venne in mente di istituire in Italia una ferriera, pose l'occhio sulla nostra città. Ma occorreva contare su appoggi del luogo, per assicurare il buon andamento dell'importante iniziativa.

E stor. Checo Orter venne sollecito in aiuto e, d'accordo con Antonio Volpe, assicurò a Udine la sede delle ferriere, facendo abbandonare l'idea di impiantarle altrove.

Era poi indestinissimo, non facendo vani della opera spiegata per il progresso economico e industriale del Friuli, pago della sua intima soddisfazione. Una prova è data dal fatto che salvo qualche amico, tutti ignoravano come fosse cavaliere: lo apprese il pubblico dalla partecipazione funebre...

Quando ne fu insignito, pose per condizione che la nomina non apparisse nei giornali; e fu accettato, in omaggio alla sua modestia.

Beneficenza quotidiana

Beneficenza in morte del cav. Francesco Orter.

Offerto col mezzo della « Patria ». Ricevemo L. 36 a favore della « Scuola e Famiglia », frutto nel Consiglio e nel Collegio Revisori dell'Associazione fra commercianti industriali ed Esercenti di Udine, in morte del consigliere cav. Francesco Orter.

Quota individuale L. 2; sottoscrittori: Cav. Giusto Venier, Ridomi Giuseppe, Comparesi rag. Vincenzo, Ernesto Liesch, Francesco Micoli, Hofmann cav. Maurizio, Burghart cav. Rodolfo, Nodari Lodovico, Giovanni Pantarotto, Luigi Dogani, Ugo cav. Del Vecchio, cav. Pietro Piuissi, Fabris Alessandro, Nimis Alessandro, cav. Calligaris Alberto, Lucio D. Gloria, Giovanni Cantarini, rag. Girolamo Muzzatti. — Totale L. 36.

Il signor Olinto Gigante offre L. 5 alla Congregazione di Carità.

La signorina Clara Someda in morte del sig. Francesco Orter offre al Rifugio per le Rimbe abbandonate L. 20. La Presidente contessa Margherita Groppiero sentitamente ringrazia.

A favore della casa di Ricovero L. 5 della Ditta Giuseppe Rieppi; L. 5 del sig. Domenico Someda.

All'unione « Signore della Carità » i signori Francesco e Giovanna Minoli ha offerto L. cinquanta per onorare la memoria del sig. Francesco Orter, dott. Giov. Batt. e Maria Biasvaschi L. 5; signora Giulia Zaganò Cantarutti figlio offrono L. 5, gli Agenti della Ditta Orter offrono alla Camera Economica L. 50, in sostituzione di corona; Morelli Lorenzo, alla melissima, L. 5.

Alle signore eleganti

Cappelli per Signore e Signorine completo assortimento delle ultimissime novità della stagione che la Ditta Rose Forchero di Torino — esporrà all'Hotel Croce di Malta il 9-10-11 corr.

Congiunti anche in morte

dopo 58 anni di matrimonio.

Un caso pietoso è avvenuto ieri in via Melegnano n. 24: pietoso e raro. I due coniugi Pietro Coccenig di anni 83 e Teresa Maur' di anni 81 sono morti a poche ore di distanza: la donna, durante il mattino e lui nel pomeriggio. Avevano vissuto congiuntotutto anni assieme, in serena armonia. La morte volle riappetata l'affettuosa lunga consuetudine, e li accolse entrambi, quasi contemporaneamente; nel proprio grembo.

Ce ne portò l'annuncio il figlio Ermeneigildo Coccenig, procaccia da Pinzano a Spilimbergo, il quale, tentato da ufficiali austriaci residenti a Gorizia di fornire i piani di opere militari nel Friuli, seppa così ben lavorare che ne conseguì un processo alle nostre Assise per spionaggio contro il capoposto della Gendarmeria di Carvignano.

Il buon figliuolo, nel raccontarci la sventura che lo privò dei suoi cari vecchi in un solo giorno, aveva accenti di accorato affetto filiale.

I funebri dei due poveri vecchi seguirono stamane.

Una prima riunione della Commissione per il monumento della Liberazione

Ieri si radunò per la prima volta la commissione a cui fu affidata la scelta del bozzetto per il monumento della liberazione da erigersi dal Piazzale Venezia.

Lo cariche della commissione generale della Commissione generale del Comitato Esecutivo e della Commissione artistica risultarono così composte:

Presidente della Commissione Generale: Panila gr. uff. prof. Domenico sindaco di Udine, segretario Sbueltz cav. Raffaello.

Consulenti e fiduciarii, Marzuttini dott. Carlo, Presidente della Società Reduci, Sbueltz cav. Raffaello, vice segretario. Per il concorso: Ferrari comm. prof. Ettore presidente della Giunta sup. delle belle arti Roma, Cantarutti cav. uff. Gio. Batta ing. Capo della provincia, Del Pappo cav. prof. Giovanni prof. Istituto Tecnico Udine, De Paoli cav. prof. Luigi scultore, Fallutti cav. uff. prof. Domenico pittore, Polverosi Plinio ing. Capo del Comune di Udine, Sbueltz cav. Raffaello segretario.

Comitato Esecutivo: Muratti Giusto Presidente Onorario Perpetuo della Società Reduci, Marzuttini Cav. Dr. Carlo Presidente effettivo dei Reduci Presidente Marioni Zaccaria cav. architetto, consigliere e Vice presidente del Comitato Patriottico Friulano di Buenos Ayres, Foramitti Giuseppe architetto Vice-presidente del Comitato Esecutivo D'Onore Giuseppe cassiere, Sbueltz cav. Raffaello Segretario Relatore Cosutti Luigi vice-segretario.

Stamane la commissione ha ripreso i suoi lavori.

Comitato di soccorso pro emigranti e disoccupati. — Ecco un elenco di nuove oblazioni pervenute al comitato di soccorso pro emigranti e disoccupati.

Mons. A. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine L. 100.

Patria del Friuli, per conto dei seguenti oblatori: Ida Picile L. 20, famiglia Bagnolo L. 15, Fotografo Rovere L. 7, sala Olimpia Paderno L. 10, Biutti Vittorio e Pietro L. 10.

Giornale di Udine per conto dei signori: Comparesi Vincenzo, Magiatis Umberto, Omet Ugo, Zavagna F. Zavagna G. Vuga Guido, Faccini Jacopo, Urbani Urbano, Laroeca Giacomo, Bragato Carlo, Conti Silvio, Clemenchigh Clemente L. 12.

Camera di Commercio di Udine in morte del cav. Francesco Orter L. 50. Famiglia Orter in morte del proprio capo cav. Francesco Orter L. 300. Somma precedente L. 12400. Totale L. 12,924.

Ordine dei medici.

Nel pomeriggio di ieri si tenne altra seduta del Consiglio Amm. per completare lo studio dello schema di capitolato medico, che quanto prima sarà discusso in Consiglio sanitario provinciale.

L'orribile disgrazia di stanotte

sulla linea ferroviaria Reana-Udine.

All'altezza del passaggio a livello attraversante la strada carrozzabile che da Faedis per Godia conduce nella nostra città un investimento mortale è avvenuto ieri sera verso le ore 21.

Era imminente l'arrivo del treno merci proveniente da Pontebba e nell'attesa del suo passaggio le sbarre laterali erano state chiuse.

Ma un focoso cavallo trainante a tutta velocità una carrozzella e un viaggiatore giungeva dalla direzione di Godia e batteva violentemente contro una delle sbarre che per l'urto si spalancò.

Il cavallo andò a finire in mezzo al binario; nell'istante istesso sovrappiugne veloce il treno e lo travolse e lo schiacciò.

Ne rimase pure investita la carrozza e il disgraziato viaggiatore fu lanciato con estrema violenza contro un paracarro.

Il macchinista accortosi del sinistro diede i freni alla macchina e tosto, aiutato da alcuni accorsi, caricò il viaggiatore agonizzante sul bagagliaio e, sgombrata la strada dai rottami della carrozza e dalla carogna del cavallo proseguì alla volta della nostra stazione. Il ferito fu con ogni cura deposto in una sala d'aspetto di seconda classe in attesa del medico e dell'autorità; ma prima che ogni soccorso giungesse il disgraziato s'irrigidiva nella morte.

Sopraggiunti sul luogo il Commissario di P. S. cav. Panozzo, il delegato Viggani, il vice brigadiere Fortunati e alcuni agenti, la salma fu perquisita e fu rinvenuta in possesso di un biglietto di banca di 100 marchi, di lire 10 e di alcune carte personali delle quali l'estinto fu identificato per Giuseppe Bosco d'anni 39 da Napoli, domiciliato a Morsano al Tagliamento, mercante di cavalli.

La salma fu verso le ore 1 di notte trasportata alla cella mortuaria del Cimiteo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il capostazione principale ha iniziato indagini.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La FAMIGLIA ORTER vivamente commossa per le tante attestazioni di cordoglio ed alta onorificenze tributate al SUO ADORATO ESTINTO, da Autorità, Istituti, cittadinanza, operai, con animo grato sentitamente ringrazia.

PELLICCERIE Grande Laboratorio Confezioni e Riduzioni Chic Parisien UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE Unico grande deposito PELLI NATURALI e CONFEZIONATE Prezzi convenienti senza alcun aumento Impermeabili inglesi

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE Stabilelino e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-49 Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rate metallica, a molla, e a spirale materassi e crine vegetale.

L'INSUPERABILE Tintura Vegetale Brevettata effetto sicuro, innocua. Presso: Lodovico Re - Udine

OFFICINE DARIN - VEDDRUSCOLO Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6 TELEFONO 4-76 Impianti completi per LATTERIE APPARATI PER DISTILLERIE Lavorazione del Rame in genere Batterie da Cucina per Alberghi, Ospedali, Collegi, Famiglie ecc.

POMPE per acqua, vino ed ogni altro liquido Ing. G. Fachini - Udine - Via Bartolini

Società Reale Mutua Incendi Fondata nel 1829 TORINO - Via Orfane 6. Tenutosi addì 30 Maggio il Consiglio Generale, si dà comunicazione dei risultati dell'esercizio 1913: Nel 1913 si conseguirono L. 2,179,920,33 Agli assicurati si restituiranno a Gennaio 1915, epoca del pagamento delle quote annue L. 1,509,453,10 e così un risparmio del 30,00% Provento ordinario del 1914 per quote e in piogio fondi L. 10,388,000.- Riserva statutaria nel 1914 L. 11,789,112,57 Totale dei risparmi restituiti agli Assicurati dalla fondazione al 1913 L. 29,323,836,04 Somme totali pagate per sinistri dalla fondazione al 1913 L. 115,627,740,81 Totale valori attualmente assicurati L. 7,470,000,000.- Polizze in vigore L. 388,300.- Agente in Udine: VITTORIO SCALIA Viale Florio N. 4

PIETRO BISUTTI UDINE - Via Poscolle 10 - Telet. 2r71 lastre-Cristalli-Specchi Cerraglie - Vetriere - Porcellane Tuberia di Grès Plastrelle da Rivestimento STUFE A PETROLIO « Inodore » « Eleganti » « Economiche » SCALDAPIEDI di varie forme Tappeti e Corsie di Cocco Nettare ARTICOLI CASALINGHI



Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento • UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 2A - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catello 6 - Parigi, 14 Rue Pardonnat - LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea conta

CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI (Marca Iodosalina)

I SOLI iscritti nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia
La più efficace e consigliabile cura depurativa

Questi Cristalli sono gli unici che non contengono CLORURO di SODIO (elemento MOLTO NOCIVO per la funzione del RENE, del CUORE e delle ARTERIE, come fu anche riconosciuto nel memorabile Congresso di Medicina in Roma 1908. Per tale indiscutibile bontà terapeutica i CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI sono stati efficaci in tutte le forme dell'ARTRITISMO, LITIASI BILIARE, LITIASI URICA, POLISARCIA, GOTTA, DIABETE, nella DISPEPSIA, nel TORPORE INTESTINALE, nelle malattie del FEGATO, del RENE, ecc.



SENATO DEL REGNO Alcuni importanti attestati
L'efficacia e la tolleranza dei Cristalli Iodati Italiani di Vettor Pisani si sono mostrate sempre evidenti in tutti gli infermi in cui sono stati adoperati.
Reputo un pregio notevole di tale farmaco la costante ed esatta composizione chimica sicché contenendo sempre la stessa proporzione di Iodio il medico pratico può contare con assoluta certezza sulla benefica attività del rimedio.
Prof. Dr. RENZI Comm. Enrico
Membro del Consiglio Prov. di Sanità, Prof. Ord. della R. Università, Dirett. delle Clin. Medica, Sen. del Regno.

Questi Cristalli si prendono al mattino a digiuno sciogliendone la misura unita ad una bottiglia in un bicchiere d'acqua tiepida, sorvegliando poi questa soluzione lentamente a preferenza passeggiando. Come hanno dimostrato gli studi di Rathford, l'azione di questi cristalli come stimolanti sul fegato aumenta se presi lentamente in soluzione diluita e calda, l'atto del sorbere aumenta la pressione sotto cui si esercita la bile e facilita in conseguente deflusso della bile stessa. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di essi con un vetro, esigete soltanto i Cristalli Iodati (Iodosalina) di Vettor Pisani, che si vendono al prezzo di L. 3.50 al flacone presso le principali Case di Medicina e farmacia - Deposito Generale: Signor VETTOR PISANI - NAPOLI, S. Giovanni Maggiore N. 30
Vendita: A. MANZONI e C., Milano Roma e Genova. In Milano anche presso la Farmacia Maldifassi, Palazzo della Borsa.

Ferrenosio Flavara



Ottimo ricostituente naturale
Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva
Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni e C.
Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose
OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA
Udine: presso G. GEMESSATI - FRANCESCO MINISINI
e nelle Farmacie G. B. Sclero e A. Bosero

MALACCIE DI PECCO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
EFFETTO PRONTO - INDOQUITA ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro-tarzo da visita
Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi
L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta

Diffidate di altri Chlorphenol

Esigete la firma Dott. Passerini
Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.
Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il Chlorphenol del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparacchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

MALATTIE CUTANEE

S APO CRÈME Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle - Guarisce: Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Scropolature.

S APO CADE Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuolo capillato
Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri
Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLES, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

ACQUA DA TOILETTA - HALSEN -

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
idem per due flaconi 4.75
Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Puoli

del Chimico farmacista Ferdinando Puoli 30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asfina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.
Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.- IL FLACONE - PER POSTA 0.50 IN PIU'
Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. - MILANO

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL
La Scatola 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano
Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra 91
ed in tutte le principali farmacie
Esigete espressamente le polveri "KEFOL".

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.
La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

Guarigione completa e duratura ANEMIE

Clorosi - Nevralgie - Malattie mulliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE del corpo umano che da nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - Tolleratissima degli stomaci più deboli. - Efficace sotto piccole dosi. - Prodotto naturale di composizione costante.

Cura da 10 libite a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno
Venduti in tutte le farmacie
A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, depositari escl. per l'Italia

RONCEGNO

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i bambini lattanti ufficialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzioni a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie